

La Federazione italiana della mutualità integrativa volontaria (Fimiv) è stata fondata nel 1900 come Federazione italiana delle società di mutuo soccorso.

Fimiv opera per la promozione, lo sviluppo e la difesa del movimento mutualistico italiano nel campo assistenziale, socio-sanitario, previdenziale e culturale, per contribuire a migliorare le condizioni economiche e sociali della collettività, nell'ambito di un completo e moderno sistema di sicurezza sociale. Fimiv aderisce alla Lega delle cooperative, al Forum del terzo settore e all'Aim (Associazione internazionale della mutualità).

GIORNATA NAZIONALE DELLA MUTUALITÀ

PALERMO, 14 APRILE 2018

L'ottava Giornata nazionale della mutualità, dedicata al "Mutuo soccorso come patrimonio di cultura e sussidiarietà", si è tenuta il 14 aprile 2018 a Palermo presso il Palazzo Chiaramonte Steri. Oltre duecento partecipanti, tra rappresentanti e soci delle società di mutuo soccorso di tutta Italia, si sono riuniti nella "Capitale della Cultura 2018", per identificare le nuove sfide della solidarietà autorganizzata e offrire risposte integrative in un momento in cui la spesa sanitaria privata cresce a dismisura, pesando sulle tasche dei cittadini.

Attraverso le relazioni storiche (Michelangelo Ingrassia e Stefano Maggi); l'attualizzazione collegata alla riforma del Terzo Settore (Laura Bongiovanni e Loredana Vergassola) si è parlato di passato, presente e futuro del mutuo soccorso.

Tra riforme, lotta alla mutualità spuria e ibridazione con nuovi modelli, il mutuo soccorso intende continuare a svolgere un ruolo da protagonista nel mondo del Terzo settore. "Valori e principi rimangono per noi invariati da quasi due secoli", dichiara Placido Putzolu, presidente della FIMIV (Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria), che ogni anno organizza l'evento assieme alle due Fondazioni della cultura (Fondazione Soms Piemonte e Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità).

Assenza di fini lucrativi, partecipazione, porta aperta, non discriminazione degli assistiti, rinuncia al recesso perché nessuno, se malato o anziano, venga espulso nel momento del bisogno: sono alcuni tratti distintivi". E sull'esistenza delle mutue spurie dice: "non disorienteranno chi ci conosce. Possono copiare una forma giuridica ma mai, nei fatti, valori e azioni che da quasi due secoli fanno la differenza sulla vita e la salute di centinaia di migliaia di soci e assistiti".

SOMMARIO

• PRIMO PIANO

- Giornata Nazionale Mutualità 2018
- Fimiv nel Consiglio Nazionale TS
- CAMPA: borse di studio per la mutualità
- Rapporto di missione Fimiv 2018
- Pinerolo: 170 anni di Mutuo Soccorso
- Codice di Condotta Fimiv Privacy

• WELFARE E TERZO SETTORE

- Mondo non profit in crescita
- Cesare Pozzo/ Fa la cosa giusta
- FAB lancia "Seven Plus"
- Soms Insieme - Centri Prestito Ausili
- SOS Malnate - Corso per dirigenti TS
- Imperia sull'Alzheimer
- Coopersalute: ruolo dei fondi sanitari integrativi

• VITA DEL MOVIMENTO

- Assemblea Consorzio Mutue Novara
- Assemblea Mutua Pinerolese
- Verbania: allenamento Soms
- Castellazzo: "Una casa per tutti"
- Società Umanitaria (MI): 125 anni
- In memoria di Lina Santucci
- Fermo: archivio bene culturale

IN BREVE

S.Maria Maggiore, Cuneo, Brosso, Sostegno, Tarcento, Modena, Lucca

• SERVIZI ASSOCIATIVI



ONLINE IL NUOVO RAPPORTO DI MISSIONE FIMIV 2018

Nel sito web www.fimiv.it è possibile scaricare il nuovo "Rapporto di missione" Fimiv della mutualità volontaria. Il Rapporto è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Loredana Vergassola, Centro Studi Fimiv, curatrice della redazione.



La Giornata Nazionale della Mutualità di Palermo ha registrato il saluto del sindaco di Palermo **Leoluca Orlando** e gli interventi di: **Gaetano Chiaro**, capo di Gabinetto Assessorato all'Economia Regione Sicilia, che ha portato i saluti di Gaetano Armao, vicepresidente Regione Sicilia, assessore regionale dell'Economia. **Pietro Piro**, presidente Legacoop Sicilia, ha offerto spunti di riflessione e di condivisione sul rapporto organico di collaborazione tra cooperazione e mutuo soccorso, con particolare riferimento alla integrazione tra domanda e offerta negli ambiti sociosanitari e socioassistenziali.

Laura Bongiovanni, presidente Isnet, ha illustrato le coordinate con cui l'ente Isnet sta predisponendo la seconda indagine sulle società di mutuo soccorso in Italia. La ricerca si propone di rappresentare e valorizzare il valore economico e sociale della mutualità volontaria.

LEOLUCA ORLANDO: "TRASFORMA I BISOGNI IN DIRITTI DI TUTTI"

"Questa Giornata nazionale della mutualità è in grande sintonia con il percorso della Città di Palermo. Una sintonia che nasce dalla volontà e capacità di unire radici e ali. Radici che sono la propria storia e il proprio passato, fatto spesso di momenti difficili ma anche di solidarietà e impegno. Ali che sono la capacità di costruire futuro, costruendo percorsi condivisi che proprio da quel passato traggono vitalità. Questo è ancora più importante, direi necessario, nel momento in cui le politiche nazionali hanno portato negli ultimi decenni ad una contrazione violenta della spesa per il sociale, facendo crescere quindi il ruolo dell'intervento mutualistico e solidaristico. Parlare di questi temi a Palermo conferma che la nostra città è quest'anno Capitale della cultura o meglio delle culture, e fra queste della cultura della solidarietà e dell'impresa sociale". Così, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha aperto i lavori dell'ottava Giornata nazionale della mutualità che si è tenuta nella città siciliana, quest'anno Capitale della cultura, a Palazzo Chiaramonte Steri, il 14 aprile alle 10.

"Sono qui per confermare che le società di mutuo soccorso nascono dall'esigenza di affrontare il tema dei diritti in chiave di riconoscimento, e non soltanto in chiave umanitaria, ha aggiunto il sindaco. C'è una grande sintonia tra quello che fanno le società di mutuo soccorso, che trasformano i bisogni in diritti, evitando di trasformarli in favore, e il momento che vive Palermo che, grazie ai migranti, sta scoprendo i diritti, non solo dei migranti ma di ogni persona umana. Quei diritti che bisogna affrontare in quanto tali e non con approccio umanitario né tanto meno securitario" ha concluso.



Leoluca Orlando

NELLA STORIA DEL DIRITTO ALLA SALUTE



Stefano Maggi

e incrementare i livelli di alfabetizzazione, molte società di mutuo soccorso hanno organizzato scuole serali e messo in piedi biblioteche. “Ma soprattutto hanno creato movimenti che hanno dato vita a esperienze culturali e sociali come quelle sindacali e del cooperativismo” spiega **Stefano Maggi**, presidente della Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità.

Una linea di ascendenza, inoltre, c'è anche con gli istituti previdenziali e socio sanitari. Si tratta di una storia che è entrata nel patrimonio culturale di tutta l'Italia, dunque.

DA NORD A SUD, IN SICILIA

Michelangelo Ingrassia, docente dell'Università degli Studi di Palermo, spiega che, il mutuo soccorso, a livello culturale e storico, non costituisce un fenomeno importante solo per il settentrione. “Se al Nord le società di mutuo soccorso furono create negli anni della Primavera dei popoli, al Sud invece nacquero e si diffusero in quelli della grande crisi fine ottocentesca che coincide con le rivendicazioni dei Fasci siciliani e dei “jurnatara”, dei lavoratori a cottimo, per il diritto alla salute, al lavoro e alla terra, contro il sistema mafioso schierato dalla parte dei latifondisti. “Non è solo passato: oggi ci troviamo di fronte a un nuovo Ottocento: ed è importante che si sia scelto di parlare di mutuo soccorso a Palermo” conclude il professore.

Per affermare una cultura diffusa della mutualità in Sicilia e al Sud, però, resta molto da fare. C'è ancora un grande bisogno di fare rete per rafforzare le sinergie e l'azione volta a garantire il principio di sussidiarietà e a rendere sempre più capaci di offrire prestazioni sanitarie ai soci.



Michelangelo Ingrassia



Giuseppe Ciavarella

A confermarlo è **Giuseppe Ciavarella**, presidente del Co.Re.Si, coordinamento delle Società di mutuo soccorso della Sicilia, organismo nato di recente al fine di censire le esperienze nella regione e facilitare la nascita e il rafforzamento delle società che operano sul territorio. Il Coordinamento ha creato numerose occasioni di scambio e di relazione tra diverse esperienze, per promuovere la cultura della mutualità in Sicilia e soprattutto per creare nuove opportunità. “Un grande passo in avanti è rappresentato dalla legge regionale che ora, finalmente, riconosce il nostro ruolo in Sicilia – ha ricordato **Giuseppe Bivona**, già vicepresidente del Co.Re.Si.-. Eravamo tra le ultime regioni che ancora non disponevano di un quadro legislativo regionale ad hoc. Ora, queste disposizioni hanno aperto nuovi orizzonti per chi opera nelle società di mutuo soccorso in Sicilia. Si tratta di un riconoscimento che viene rafforzato da una

conquista della FIMIV che ha consentito alle società di mutuo soccorso di essere riconosciute a livello nazionale con l'inserimento nel Codice e nel Consiglio nazionale del Terzo Settore”. La strada verso il futuro, dunque, è tracciata, anche in Sicilia. La riforma della legge istitutiva delle Società di mutuo soccorso, L.3818/1886, contribuisce inoltre alla crescita della mutualità attraverso il meccanismo della mutualità mediata.



Loredana Vergassola

Si tratta di una forma operativa che consente alle piccole società di rispettare gli ambiti di attività istituzionale (socioassistenziali e socioassistenziali) associandosi a una realtà gemella più grande che eroga al suo posto le prestazioni sanitarie. “Ciò consente di far rimanere nell'alveo della legge quelle realtà che non riescono a strutturarsi per dare rimborsi, garantendo l'autonomia alle società più piccole, per quanto alcune resistenze e timori nel movimento continuo a esserci” spiega **Loredana Vergassola**, del Centro Studi della FIMIV. Prospettive si aprono anche sul fronte delle collaborazioni tra società di mutuo soccorso in Italia e in Europa. Esperienze pilota già esistono, come quella della francese Harmonie Mutuelle, partner della Cesare Pozzo.

Per **Armando Messineo**, vicepresidente Fimiv e presidente della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo che quest'anno ha celebrato i 141 anni dalla sua nascita, le risposte sono da

individuare nella collaborazione tra società, anche di paesi europei. E infatti, grazie alla collaborazione con la francese Harmonie Mutuelle, la Cesare Pozzo è cresciuta e dalla Sicilia- con sedi regionali e provinciali, fino all'intera Italia, grazie al meccanismo della mutualità mediata, che consente a piccole società di associarsi ad una più grande, ha allargato il suo raggio di azione fino all'Europa, grazie ad una partnership che ha consentito di creare Fondo Salute, che definisce “la prima cooperativa europea della salute”. “La salute non è un business ma un diritto- ha dichiarato **Luc Roger**, direttore di Harmonie Mutuelle Italia-. In Francia, (così come in Italia), è sancito nella premessa della Costituzione ed è alla base della costruzione di una società rispettosa della dignità umana. Purtroppo, nella realtà dei fatti, il principio di uguaglianza di fronte al sistema sanitario tende a offuscarsi e una parte della popolazione è costretta a rimandare le cure o addirittura a rinunciare. Questo accade in Francia, in Italia e in tutta Europa”. Le società di mutuo soccorso, invece, garantiscono una copertura sanitaria integrativa e consentono a tutti di avere accesso alle cure.



Armando Messineo

PREVENZIONE E RISPOSTE SOCIO ASSISTENZIALI DALLE SOMS



Sebastiano Solano

E poi ci sono realtà come la Società operaia di mutuo soccorso di Pinerolo e altre medio piccole che intercettano il futuro nelle prestazioni offerte dalla medicina preventiva digitale e dall'inclusione di nuovi soggetti che necessitano di tutela, con lo sviluppo di risposte innovative ai bisogni che integrino supporto sanitario e housing sociale, spiega **Sebastiano Solano**, vice presidente della Fimiv e socio della mutua di Pinerolo. “Grazie alla medicina preventiva digitale abbiamo scoperto una settimana fa che un socio aveva una aorta che stava per scoppiare. La velocità e comodità dell'invio dei referti, offerta dal digitale, è preziosa. Dall'altra parte, continuiamo a offrire supporto per il trasporto degli assistiti e che senza il mutuo soccorso sarebbero persi”. E intanto, mentre soprattutto al Sud le società di mutuo soccorso hanno anche sostenuto i parenti

dei soci persino per la copertura delle spese dei funerali, a Milano bussano alla porta della Fimiv le comunità dei migranti che hanno bisogno di rimpatriare le salme e che vedono nella costituzione di una mutua una risposta a un problema molto urgente. La mutualità, dunque, si evolve e interagisce con nuovi problemi. Condizione indispensabile, però, è che il quadro normativo non ostacoli la possibilità di muoversi per dare risposte sempre più dinamiche.

I NUMERI, LE PRESTAZIONI, I SERVIZI

Il problema di un sistema giuridico di riferimento adeguato, del resto, era urgente. Oggi, in tutta Italia, secondo i dati dell'ultimo Rapporto di Missione della Fimiv, un milione di persone, tra soci e assistiti, hanno una copertura integrativa grazie a una società di mutuo soccorso. Solo quelle aderenti alla Federazione -direttamente o tramite i coordinamenti territoriali Fimiv-, sono 524 e hanno partecipato all'integrazione dell'assistenza sanitaria pubblica mediante prestazioni e sussidi erogati ai propri soci per un valore complessivo di 95milioni di euro, pari a oltre il 78% dei contributi raccolti.

A garanzia della capacità di copertura delle prestazioni, gli accantonamenti a riserva indivisibile ammontano a oltre 100 milioni di euro, senza considerare il valore dei patrimoni immobiliari di cui sono in possesso le società. “Con la crisi dello stato sociale, la mutualità volontaria è oggi ulteriormente investita di nuovi ruoli e nuove sfide- dichiara **Placido Putzolu**, presidente della Fimiv-. La ridefinizione delle politiche di welfare e il rilancio delle forme sociosanitarie integrative impegnano molte società di mutuo soccorso nel fornire una risposta, sussidiaria e solidaristica, ai bisogni inevasi”.

LUIGI BOBBA, SOTTOSEGRETARIO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, PER LA GIORNATA NAZIONALE DELLA MUTUALITÀ

Rivolgo un particolare ringraziamento alla Fimiv - ha così esordito il messaggio del Sottosegretario Luigi Bobba - che svolge egregiamente l'attività di supporto e consulenza alle società aderenti, anche riportando le loro istanze nelle sedi istituzionali competenti e proponendosi come soggetto promotore di idee ed esperienze volte a favorire e stimolare il movimento mutualistico italiano. Mi preme, altresì, ringraziare le singole associate per l'attività quotidianamente svolta che testimoniano nuove forme di esperienze rappresentative di grandi valori, rispondendo pienamente a numerose funzioni comprese quelle previdenziali, educative, economiche e di tutela professionale. Nel contesto



Luigi Bobba

sociale in cui viviamo, caratterizzato da profondi cambiamenti socioculturali ed economici, il ruolo delle società di mutuo soccorso nella costruzione del welfare sussidiario è più che mai essenziale, tanto che tali enti registrano una importante fase di crescita non solo a livello italiano, ma anche nel contesto europeo. Una spinta ulteriore verso la crescita del movimento mutualistico italiano deriva dal recente completamento della riforma del Terzo Settore. Tra i numerosi provvedimenti emanati di particolare rilievo è quello relativo al Consiglio nazionale del Terzo Settore che vede tra i rappresentanti la Fimiv che dunque ha la possibilità di fornire il proprio contributo in merito alle decisioni che saranno adottate. Questo messaggio vuole essere un augurio affinché nel futuro le potenzialità insite nel movimento mutualistico italiano possano trovare piena espressione e maggior riconoscimento sociale”.



Da sin. Placido Putzolu, Sebastiano Solano e Stefano Maggi

integrativa Campa di Bologna. Tra l'altro, abbiamo ricevuto di recente un lascito da una nostra socia di 50 mila euro che ha voluto fossero destinate a borse di studio per la promozione e lo studio della mutualità, a conferma di quanto si creda nel dover tramandare la cultura del mutuo soccorso anche alle generazioni future”.

“Le potenzialità delle società di mutuo soccorso sono enormi – chiosa **Placido Putzolu**, presidente Fimiv- Già oggi, in tutta Italia, secondo i dati dell'ultimo Rapporto di Missione della Fimiv, un milione di persone, tra soci e assistiti, hanno una copertura integrativa grazie a una società di mutuo soccorso. Solo quelle aderenti alla Federazione –direttamente o attraverso i coordinamenti territoriali- sono 524 e hanno partecipato all'integrazione dell'assistenza sanitaria pubblica mediante prestazioni e sussidi erogati ai propri soci per un valore complessivo di 95 milioni di euro, pari a oltre il 78% dei contributi raccolti. A garanzia della capacità di copertura delle prestazioni, gli accantonamenti a riserva indivisibile ammontano a oltre 100 milioni di euro”.

NEL TERZO SETTORE

Novità importante è rappresentata dall'inserimento del mutuo soccorso nel Codice del Terzo Settore e della Fimiv nel Consiglio Nazionale insediatosi presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un riconoscimento fondamentale che incoraggia anche a ripensare e aggiornare il ruolo delle società di mutuo soccorso nei confronti dei diritti alla salute e alla tutela dei soci che hanno maturato nuovi bisogni o di nuovi soggetti che oggi esprimono necessità ancora più articolate. “Ora, grazie al Codice, possiamo ricevere donazioni, mentre prima solo usufruire di detrazioni fiscali, spiega **Massimo Piermattei**, direttore della Mutua



FIMIV NEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Si è insediato venerdì 23 febbraio 2018, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sotto la Presidenza del Ministro Giuliano Poletti e alla presenza del Sottosegretario di Stato onorevole Luigi Bobba, il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, organismo di consultazione a livello nazionale.

Il Consiglio Nazionale è stato istituito dal Codice del Terzo Settore, in attuazione della Riforma avviata dalla legge delega n. 106 del 2016, ed è composto da 33 membri effettivi e altrettanti supplenti, espressione delle associazioni e delle reti associative più rappresentative sul territorio nazionale, delle Regioni ed Enti locali, di altre Istituzioni pubbliche, nonché da esperti qualificati in materia. Vicepresidente è stata nominata Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore. I membri sono 33, altrettanti i supplenti: per Legacoop è stata scelta Eleonora Vanni, presidente di Legacoopsociali; per le società di mutuo soccorso Placido Putzolu, presidente Fimiv; mentre per Confcooperative Giuseppe Guerini.

Il Consiglio ha funzione prevalentemente consultiva ed esprime pareri sugli schemi degli atti normativi e sull'utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore; sulle linee guida in materia di bilancio sociale e di valutazione di impatto sociale dell'attività degli enti del Terzo Settore; sulle operazioni di trasformazione, fusione, scissione e cessione d'azienda effettuate dalle imprese sociali.

1. GERARCHIA NORMATIVA

Le fonti normative di riferimento per le SMS, in quanto ETS disciplinati dalla L. 3818/1886 (art. 42 del CTS), corrispondono al seguente ordine gerarchico:

- a. Legge 15 aprile 1886 n. 3818: Costituzione legale delle Società di mutuo soccorso.
- b. Codice del Terzo Settore (Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017), per quanto non disposto dalla Legge speciale e in quanto compatibile.
- c. Codice Civile, per quanto non disposto dal CTS e in quanto compatibile.

Inoltre, il Consiglio, è coinvolto anche nelle attività di vigilanza, monitoraggio e controllo nel Terzo Settore. Nel corso della riunione:

- la portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, Claudia Fiaschi, è stata nominata Vice Presidente del Consiglio Nazionale del Terzo settore;
- è stata presentata la bozza delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 112/2017, elaborata dal Tavolo tecnico, coordinato dal professor Stefano Zamagni;
- è stata proposta una bozza di Regolamento interno relativo al funzionamento del Consiglio Nazionale.

“Con l'avvio del Consiglio Nazionale – ha sottolineato il Ministro Poletti – facciamo un passo ulteriore nel percorso di attuazione della riforma del Terzo Settore, confermandone i principi ispiratori di coinvolgimento e di partecipazione attiva dei rappresentanti di una realtà indispensabile per il Paese.

Il loro contributo è stato infatti molto importante per definire, attraverso un lavoro complesso ed approfondito, un quadro di interventi che hanno l'obiettivo di aiutare le realtà del Terzo Settore a sviluppare la propria azione nell'interesse di tutti i cittadini italiani e, in particolare, di quelli più deboli e bisognosi di sostegno”.

Il Sottosegretario Bobba, che ha seguito direttamente la Riforma del Terzo Settore, ha dichiarato: “Sono particolarmente soddisfatto della istituzione del Consiglio Nazionale, che si inserisce all’interno dell’opera più ampia di razionalizzazione e armonizzazione della materia e delle strutture”.

“Il Consiglio, infatti – ha aggiunto il Sottosegretario – sostituisce in un unico organismo l’Osservatorio per il Volontariato e quello dell’Associazionismo, previsti dalla precedente normativa, e partecipa in modo significativo ai processi decisionali e procedimentali delle Amministrazioni sulle principali tematiche connesse al Terzo Settore. Si tratta, quindi, di una vera partnership per una migliore e più efficace attuazione della riforma”. “Nella sua composizione – ha precisato l’onorevole Bobba – il Consiglio garantisce la più ampia partecipazione dei soggetti rappresentativi sul territorio nazionale, favorendo così pieno e corretto equilibrio tra tutti gli interessi del settore”. “Ringrazio tutti i componenti – ha concluso il Sottosegretario – per la disponibilità manifestata, ricordando che si tratta di attività svolta a titolo gratuito e che non comporta alcun onere a carico dello Stato”.

MUTUA INTEGRATIVA CAMPA: BORSE DI STUDIO SULLA MUTUALITÀ

La Mutua Integrativa CAMPA ha indetto un Bando di concorso per n. 5 Borse di Studio in memoria dell’associata Rag.ra Etra Zanni, che aveva disposto un legato per la realizzazione di Borse studio legate ai temi della mutualità sanitaria integrativa, per Tesi di Laurea o Tesi di dottorato di specializzazione post laurea e Master in materia di mutualità sanitaria integrativa a favore di studenti Universitari o ricercatori.

Il termine di scadenza del bando per l’edizione 2017/2018 si è chiuso il 31 marzo 2018.

Si prevede che le borse di studio siano assegnate ad uno o più in caso di ex equo studente / ricercatore, una volta all’anno per 5 anni. La commissione di valutazione, nominata dal Consiglio di Amministrazione della CAMPA, è così composta: Avv. Federico Bendinelli (Consigliere CAMPA), Dott. Francesco Zinzani (Presidente CAMPA), Dott. Placido Putzolu (Presidente Federazione Italiana Mutualità), Prof.ssa Cristina Ugolini (Corso di Laurea Magistrale in Economia Sociale - Scuola di economia management e statistica Sede Forlì Università Bologna), Dr. Massimo Piermattei (Direttore Generale CAMPA).



Un momento della Giornata Nazionale della Mutualità a Palermo

IL RAPPORTO DI MISSIONE FIMIV 2018

Presentazione di Placido Putzolu, Presidente Fimiv

Il nuovo Rapporto Sociale della Federazione Italiana della Mutualità - Fimiv nasce dall'esigenza di compendiare nell'organicità di un testo l'intensa attività sussidiaria che le società di mutuo soccorso svolgono nel nostro paese, con riguardo tanto alle forme di assistenza sanitaria integrativa quanto alle azioni sociali e culturali di cui sono storicamente portatrici. L'intendimento della Federazione è che il Rapporto possa rappresentare per le società aderenti e per tutti coloro che desiderano conoscere la mutualità uno strumento di comunicazione e di utile consultazione rispetto all'identità valoriale ma anche normativa delle società di mutuo soccorso, alla dimensione del movimento, alla qualità e quantità del suo valore economico, sociale e culturale.

L'evoluzione in senso integrativo del sistema sanitario intervenuta in Italia nell'ultimo decennio ha determinato nella società civile una rinnovata consapevolezza anche verso la mutualità per la sua capacità di intervento a sostegno della domanda di assistenza delle persone e delle famiglie mediante rimborsi, sussidi, servizi e prestazioni convenzionati a condizioni agevolate e vantaggiose.

In particolare, i fondi sanitari aziendali in rapida crescita hanno generato il cospicuo aumento dei soci assistiti dalle società di mutuo soccorso specializzate in questa tipologia di gestione, per quanto la scarsa regolamentazione nel settore dell'assistenza sanitaria integrativa apra la strada, sempre più spesso, a nuove mutue strumentalmente costituite per assolvere a finalità di lucro in favore di entità assicurative piuttosto che di mutua solidarietà. Il valore aggiunto dell'assistenza a vita che le società di mutuo soccorso, per loro natura, offrono ai soci fa da cerniera tra il mondo del lavoro e la società civile e consente, nell'economia della solidarietà intergenerazionale, di sperimentare piani di assistenza sempre più complessi e onerosi, come ad esempio quelli rivolti alla non-autosufficienza. Il rapporto evidenzia così le diverse esperienze che le società hanno prodotto con l'obiettivo di traguardare questa nuova frontiera, dall'erogazione di servizi e prestazioni socio-sanitarie domiciliari alla somministrazione di badanti fino al riconoscimento di un sussidio mensile a sostegno delle spese. Le società di mutuo soccorso agiscono a favore di soci e assistiti in svariati ambiti.

Alle attività di rilevanza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale, che la disciplina di settore riconosce come peculiari e distintive, si affiancano, con pari importanza, le attività di ordine culturale che, particolarmente a livello nazionale, si avvalgono dell'opera meritoria di due Fondazioni (Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso del Piemonte e Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità) e del Museo storico del mutuo soccorso con sede a Pinerolo oltre che di importanti collaborazioni accademiche. Il rapporto non manca di sottolineare l'intensificazione delle relazioni con l'Associazione internazionale della Mutualità - AIM attraverso la quale Fimiv condivide e partecipa alle istanze della mutualità europea per il riconoscimento del modello mutualistico e del ruolo delle mutue nell'economia sociale.

Infine, lo sguardo alla storia della mutualità italiana a partire dalle sue origini ottocentesche, che è contenuta nell'appendice del rapporto, vuole essere l'introduzione ideale alla raccolta conclusiva dei provvedimenti giuridici e normativi che compongono l'articolata disciplina di riferimento per le società di mutuo soccorso e ne rappresentano l'attualità.



FIMIV ALLA ASSEMBLEA AIM DI TALLIN (ESTONIA)



La XXXVIII Assemblea Generale dell'AIM si svolgerà in Estonia a Tallinn, dal 20 a 22 giugno 2018, in collaborazione con l'Associazione EHIF - Estonian Health Insurance Fund. La Fimiv sarà rappresentata dal componente della Presidenza nazionale Valerio Ceffa, presidente Mutua integrativa Insieme Salute, con sede a Milano.

170 ANNI DI MUTUO SOCCORSO: LE CELEBRAZIONI DELLA SGMS DI PINEROLO

Le manifestazioni dedicate alla nascita della prima Società di mutuo soccorso in Italia, avvenuta il 12 ottobre 1848 a Pinerolo, hanno avuto inizio il 15 febbraio al Tempio Valdese di Pinerolo con l'incontro "Condividere la libertà. Percorsi comuni tra minoranze religiose e associazionismo mutualistico" e proseguiranno durante tutto l'anno, in parte anche a Torino, terminando poi a Pinerolo domenica 14 ottobre 2018 con la sfilata delle Società di Mutuo Soccorso di tutta Italia e le manifestazioni connesse.



Di seguito il programma delle manifestazioni:

MAGGIO – GIUGNO 2018

Tre incontri presso il Museo del Mutuo Soccorso di Pinerolo (4 e 17 maggio, 7 giugno) per conoscere e approfondire la storia del Mutuo Soccorso, analizzare la situazione attuale e pensare insieme lo sviluppo futuro. A cura di Bianca Gera e Diego Robotti, in collaborazione con l'Associazione Pensieri in Piazza. Partecipano Federico Ferro, Adriana Luciano, Bruno Manghi, Placido Putzolu, Alessandra Quarta, Sebastiano Solano.

Sabato 12 maggio, ore 17.00

Tredici sfumature di Mutuo Soccorso. Presentazione al Salone del Libro di Torino del progetto per la Guida al Museo del Mutuo Soccorso di Pinerolo a cura della Fondazione per le Società di Mutuo Soccorso della Regione Piemonte: uno strumento per cogliere, attraverso il percorso espositivo del Museo, le sfaccettature del mutualismo. Con la partecipazione di Gad Lerner.

Sabato 26 e domenica 27 maggio

La Notte delle Muse a Pinerolo. Apertura al pubblico, con orario prolungato, del Museo del Mutuo Soccorso per lo spettacolo teatrale degli alunni della Scuola secondaria 1°

grado "Silvio Pellico" (I. C. Pinerolo 4) e la partecipazione come guide al Museo degli alunni della Scuola secondaria 1° grado "Filippo Brignone" (I. C. Pinerolo 1).

Domenica 17 giugno, ore 16.00

La fioritura del Mutuo Soccorso nelle frazioni pinerolesi. Visita al parco del Torrione di Villa Doria per la fioritura delle ortensie e per ricordare quella delle Società di Mutuo Soccorso esistenti fuori porta: ad Abbadia Alpina (Associazione Generale di Mutuo Soccorso degli Artisti, Operai e Contadini; Associazione Consorziale di Mutuo Soccorso fra i Contadini ed Agricoltori; Società di Mutuo Soccorso fra le Operaie, Artiste e Contadine; Associazione Generale di Mutuo Soccorso fra Sott'Ufficiali, Caporali e Soldati dell'Esercito Italiano in congedo), a Baudenasca (Società di Mutuo Soccorso degli Operai; Unione Rurale Cattolica), a Riva (Società di Mutuo Soccorso; Associazione di Mutuo Soccorso "La Fratellanza Artistica"). Una bella storia di solidarietà, rievocata da Bianca Gera.

SETTEMBRE 2018

Da giovedì 6 a domenica 9

Alla 42° Rassegna dell'Artigianato di Pinerolo, stand comune di CNA, Società di Mutuo Soccorso di Pinerolo e Mutua Pinerolese.

Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9, dalle ore 15.00 alle 21.00

Nei locali della Società di Mutuo Soccorso di Pinerolo Borsa del libro. I libri della solidarietà. Un grande "mercato" per chi ama i libri e vuole sostenere, con una piccola offerta, il Museo Storico del Mutuo Soccorso.

Venerdì 7, ore 21.00

Il lavoro in musica. Durante la Rassegna dell'Artigianato, presso il Circolo Sociale di Pinerolo spettacolo di canti del lavoro dedicato alla Società di Mutuo Soccorso Arti e Mestieri (la cui antica sede sociale di via Vescovado è oggi destinata al primo progetto italiano di Social Housing nel Mutuo Soccorso) e alle altre Società di mestiere pinerolesi esistenti (Società dei Calzolari; Società dei lavoratori in ferro e affini; Classe di Mutuo Soccorso dei Mastri e Capi Mastri da muro, Scalpellini e Decoratori; Società dei Cardatori; Società di Mutuo Soccorso dei Camali; Società degli Esercenti Mugnai). Con la partecipazione di Carlo Pestelli e Diego Robotti.



*Un momento della
Giornata Nazionale
della Mutualità a
Palermo*

Sabato 8, ore 17.00

Come si coltiva la solidarietà. Durante la Rassegna dell'Artigianato, presso il Circolo Sociale di Pinerolo incontro con la Società Orticola di Mutuo Soccorso "Domenico Ferrero" di Carmagnola, ricordando che in passato a Pinerolo è esistita la Società di Mutuo Soccorso Orto-Agricola. Con il Presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo.

Sabato 8, ore 21.00

Nella Chiesa Madonna di Fatima in Pinerolo concerto d'organo in memoria della Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai Cattolici nata a Pinerolo nel 1883. Musiche di Bach, Haendel, Frescobaldi, Pergolesi, Monteverdi, Grandi, Buxtehude. Con Luca Guglielmi, organista, e Jenny Campanella, soprano.

OTTOBRE 2018

Venerdì 12, dalle ore 17

Festa in Società. Nel giorno del suo 170° compleanno la Società di Pinerolo festeggia le donne che hanno contribuito a mantenere forte e saldo il mutualismo e ricorda le Società di Mutuo Soccorso femminili esistenti a Pinerolo: la Società Generale Operaia Femminile, fondata ai primi di ottobre 1851; la Società Operaia Femminile di Mutuo Soccorso "San Bonifacio" e la Società di Mutuo Soccorso fra le consorelle sotto il patronato di Sant'Eligio. Guidati dal critico d'arte Francesco Poli e accompagnati dalla musica delle allieve dell'Istituto Musicale Corelli in un percorso alla ricerca delle tracce femminili nelle sale del Museo del Mutuo Soccorso e nelle immagini della mostra di Mario Cresci Modus vivendi - Microcosmo italiano. Immagini che, concluso l'itinerario espositivo in tutta Italia, sono diventate patrimonio del Museo del Mutuo Soccorso. Come conclusione brindisi col "vino solidale" per l'inaugurazione della mostra Donne in Società a cura della Fondazione per le Società di Mutuo Soccorso.

Al termine dei festeggiamenti per il 170° la mostra verrà trasferita nella Sala Esposizioni del Teatro Sociale di Pinerolo. Con la partecipazione dell'Assessora alla Cultura della Regione Piemonte Antonella Parigi, della Vice Sindaca del Comune di Pinerolo Francesca Costarelli e dell'Assessora alle Politiche sociali Lara Pezzano.

Sabato 13, ore 10.00 – 13.00

Al Polo del Novecento di Torino, convegno È una lunga storia. Origine e sviluppo del mutualismo italiano. Introduzione di Sebastiano Solano, Vice Presidente Fimiv, e interventi di Dora Marucco, storica del Mutuo Soccorso, Mutualismo e sistema politico italiano; Marco Revelli, Università di Torino, Che cosa ci insegna la storia della mutualità; Paolo Godani, Università di Macerata, La vita comune. Coordina Marco Revelli.

Sabato 13, ore 16.00 – 18.00

Nel Salone Baralis, tavola rotonda Società di mutuo soccorso e Codice del terzo settore. Saluti dell'Assessore alla Cultura del Comune di Pinerolo Martino Laurenti. Interventi di Augusto Ferrari, Assessore alle Politiche sociali della Regione Piemonte, Guido Bonfante, Presidente della Fondazione per le Società di Mutuo Soccorso; Placido Putzolu, Presidente della Fimiv. Introduce e coordina Ermanno Sacchetto, Presidente della Società di Mutuo Soccorso di Pinerolo. Conclude Emilio Gardiol, Consigliere della Società di Pinerolo, sui progetti e le potenzialità della Società di Mutuo Soccorso. Nell'atrio del Salone Baralis esposizione dei lavori sul mutualismo delle Scuole superiori di Pinerolo.

Sabato 13, ore 21

Nel Salone Baralis, concerto/spettacolo Continuare il cammino. Suoni e voci del Pinerolese. Cantautori, coro Helikôn del Liceo Classico Porporato di Pinerolo e Il Teatro Variabile 5 di Torre Pellice. Presenta Diego Robotti.

Domenica 14 Ore 10.00,

con partenza da piazza Vittorio Veneto, di fronte al Palazzo Comunale, sfilata delle Società di Mutuo Soccorso ospiti, con arrivo al Salone dei Cavalieri, a fianco del Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria. A seguire: Saluti del Presidente del Consiglio regionale del Piemonte Nino Boeti e del Sindaco di Pinerolo Luca Salvai. Interventi del Presidente della Società di Mutuo Soccorso Ermanno Sacchetto e del Vice Presidente Livio Trombott. Premiazione dei Soci Benemeriti. Dalle ore 15.00, visite al Museo del Mutuo Soccorso con intermezzi musicali a cura degli Architorti e di Bunna degli Africa Unite.

CODICE DI CONDOTTA FIMIV REGOLAMENTO PRIVACY



Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679) – adottato il 27 aprile 2016, sarà efficace dal 25 maggio 2018. Il GDPR andrà a sostituire la Direttiva comunitaria sulla protezione dei dati (Direttiva 95/46/EC) istituita nel 1995 e abrogherà le norme del Codice per la protezione dei dati personali (Dlgs.n. 196/2003) che risulteranno con esso incompatibili.

Tra i punti cardine del Regolamento, di grande interesse per i cittadini, ci sono il diritto all'oblio e alla portabilità dei dati, le notifiche di violazione agli utenti e alle autorità nazionali, le modalità di accesso ai propri dati personali semplificate e la

possibilità per le imprese di rivolgersi a un'unica autorità di vigilanza.

Il Codice per la Privacy prevede che gli enti e le imprese, che gestiscono dati sensibili, debbano dimostrare di possedere adeguati sistemi di gestione e protezione dei dati. In caso contrario si profilano sanzioni molto onerose.

Accountability e data protection by default and by design

Il Regolamento sottolinea l'importanza del principio di responsabilizzazione (accountability) dei titolari e responsabili del trattamento dei dati personali. Queste figure dovranno dimostrare l'adozione delle misure prese per l'applicazione del regolamento. Un criterio relativo a questo principio è il "Data protection by default and by design": il trattamento viene configurato con le necessarie garanzie allo scopo di soddisfare i requisiti della normativa e tutelare i diritti delle persone fisiche. Questa dimostrazione avviene prima di procedere al trattamento vero e proprio dei dati.

Data Protection Officer-DPO

Il Regolamento introduce poi la figura del Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer-DPO): è una figura nominata all'interno delle autorità pubbliche e degli organismi pubblici, nonché dalle aziende di rilevanti dimensioni, che dovrà assicurare che la normativa sia rispettata facilitando l'attuazione del regolamento da parte del titolare/responsabile e fornendo consulenza circa gli obblighi che ne derivano.

Il consenso e il diritto all'oblio

Le novità del Regolamento europeo riguardano anche il tema del consenso. Per i dati sensibili il consenso degli interessati dovrà essere esplicito; per i minori è valido a partire dai 16 anni di età mentre fino a questa soglia anagrafica è necessario quello dei genitori o di chi ne fa le veci. Il titolare del trattamento deve essere sempre in grado di dimostrare e documentare che il consenso sia stato fornito. A tutela della persona fisica detentrici dei dati è previsto che l'informativa, redatta con un linguaggio chiaro e semplice, facilmente comprensibile e trasparente, debba indicare sempre i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati, il motivo che rende lecito il trattamento, il periodo di conservazione dei dati, ovvero la "scadenza" del trattamento, e se i dati vengono trasferiti in un Paese terzo. Ogni persona fisica ha diritto ad accedere e a ricevere una copia dei dati personali oggetto del trattamento e anche alla loro cancellazione ("diritto all'oblio") quando, ad esempio, i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per cui erano stati raccolti o se sono trattati in modo illecito. Se i titolari hanno reso pubblici i dati devono informare della richiesta di cancellazione anche i terzi titolari che li stiano trattando. Questa richiesta può arrivare dall'utente anche se ha revocato il consenso stesso.

D'intesa con lo studio legale LEXACTA, di cui fa parte l'avvocato Ela Oyana, la Fimiv sta predisponendo un Codice di condotta su misura per le Società di mutuo soccorso, che attesti l'affidabilità del sistema.

Nella prima fase è richiesta la mappatura delle più significative Mutue aderenti a Fimiv, dopodiché si procederà alla stesura del Codice di condotta che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Garante della Privacy. All'approvazione seguirà l'adozione del Codice da parte delle associate di Fimiv.

Nel condividere l'opportunità di un unico documento tra tutte le società di mutuo soccorso aderenti a Fimiv si evidenzia un vantaggio sia economico che amministrativo-burocratico. Naturalmente per le specificità più minute ciascuna Società dovrà apportare alle procedure comuni i necessari aggiustamenti.

Sono già in corso gli incontri tra lo Studio Lexacta e i referenti delle Società di mutuo soccorso, che hanno dato la loro disponibilità a collaborare per la realizzazione del suddetto Codice.

WELFARE E TERZO SETTORE

ISTAT: IL MONDO NON PROFIT IN CONTINUA CRESCITA

Negli anni della crisi economica il mondo del non profit in Italia va in controtendenza mostrando vitalità e dinamismo. Associazioni, cooperative sociali, fondazioni, enti ecclesiastici e altre istituzioni senza fini di lucro, dal 2011 al 2015 sono aumentate dell'11,6%, con una crescita anche del personale, sia volontario (+16,2%) che remunerato (+15,8%).

Tali dati derivano da una rilevazione campionaria da parte dell'Istat, svolta nel periodo novembre 2016-aprile 2017. I primi risultati sono stati presentati il 20 dicembre 2017 a Roma nella sede dell'istituto dal presidente, Giorgio Alleva alla presenza del sottosegretario al lavoro e politiche sociali Luigi Bobba.

Al 31 dicembre 2015 le istituzioni non profit in Italia sono 336.275 e impiegano 5 milioni 529 mila volontari e 788 mila dipendenti. Le istituzioni che operano grazie all'apporto di volontari sono 267.529 (79,6%, +9,9% rispetto al 2011); quelle che dispongono di lavoratori dipendenti sono 55.196 (16,4%, +32,2%). Nel confronto con il 2011, tra le istituzioni con dipendenti diminuisce la dimensione media, che passa da 16 dipendenti a 14; tra le istituzioni con volontari aumenta invece lievemente la dimensione media (21 volontari a fronte di 20).

Le istituzioni non profit sono più concentrate nell'Italia settentrionale (51%) rispetto al Centro (22,5%) e al Mezzogiorno (26,5%). La Lombardia e il Lazio sono sempre le regioni con la presenza più consistente (15,7% e 9,2%), seguite da Veneto (8,9%), Piemonte (8,5%), Emilia-Romagna (8%) e Toscana (7,9%). Le regioni con la minore presenza sono Valle d'Aosta (0,4%), Molise (0,5%) e Basilicata (1%). Rispetto al 2011 il numero di istituzioni non profit cresce ovunque a eccezione del Molise (-2%). Aumenti particolarmente sostenuti si registrano in Campania (+33%) e Lazio (+29,5%). Il settore non profit è suddiviso nel seguente modo: le associazioni (85,3% del totale); le cooperative sociali (4,8%), le fondazioni (1,9%) e le istituzioni con altra forma giuridica (8%), che sono prevalentemente enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, comitati, società di mutuo soccorso, istituzioni sanitarie o educative, imprese sociali con forma giuridica di impresa. Una maggiore crescita in 4 anni è stata registrata per le cooperative sociali (+43,2%). Cultura, sport e ricreazione è il settore di attività prevalente (65%); seguono l'assistenza sociale (che include le attività di protezione civile) con il 9,2%, Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (6,1%), Religione (4,3%), Istruzione e ricerca (4%) e Sanità (3,4%). A crescere di più però sono le istituzioni religiose (+110,3%), seguite da quelle che si occupano di Relazioni sindacali (+25,6%). Dal confronto con il 2011 emerge che l'Assistenza sociale e protezione civile è uno dei settori più dinamici del non profit, con una crescita sia dei dipendenti (+26,1%) sia dei volontari (+48,3%). Infine, il 34,4% delle istituzioni non profit ha come finalità il sostegno e il supporto a soggetti deboli, il 20,4% la promozione e tutela dei diritti, il 13,8% la cura dei beni collettivi. "E' un comparto fortemente dinamico" ha sottolineato il presidente dell'Istat, assicurando che ogni anno l'Istat diffonderà informazioni aggiornate sul non profit. Il sottosegretario Bobba ha ricordato l'importanza dei dati anche in relazione alla riforma del terzo settore attuata recentemente, per la quale ha assicurato che il Governo "userà il tempo rimasto per dare piena attuazione a tutte le norme".

15° EDIZIONE DI "FÀ LA COSA GIUSTA"

**IL MUTUALISMO
NEL WELFARE CONVIENE,
A TUTTI.**

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

Cesare Pozzo sostiene da anni la fiera e accanto allo stand in cui fornisce a cittadini e imprese le informazioni utili ai piani di assistenza sanitaria e aziendale, ha deciso di ampliare la propria presenza realizzando la Piazza Welfare CesarePozzo, dove si sono svolti laboratori per le scuole ("A scuola di mutualità, la forza della collettività, i principi di solidarietà") e numerosi incontri organizzati in collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore.

Durante i tre giorni di fiera, svoltisi dal 25 al 28 marzo 2018 a Fieramilanocity, i responsabili di CesarePozzo si sono messi a disposizione dei visitatori per parlare delle attività della Mutua e per presentare i piani di assistenza sanitaria integrativa dedicati alla salute dei cittadini. Al tempo stesso alle imprese interessate ad avviare un rapporto di collaborazione con CesarePozzo è stata data occasione di porre basi adeguate atte a garantire un solido fondo sanitario integrativo ai propri dipendenti. Durante l'evento CesarePozzo ha messo a disposizione uno stand per ospitare i partner Welf@reIN, Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità e il Centro Radiologico e Fisioterapico Buenos Aires.

LA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FAB LANCIA "SEVEN PLUS"

La Società di Mutuo Soccorso FAB, in collaborazione con il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, primario Socio sostenitore dell'associazione senza scopo di lucro astigiana nata nel 2011, offre ai propri Soci un nuovo Piano Mutualistico inserito, come i precedenti, nelle possibilità offerte dal Programma Benessere "SALUTISSIMA", prodotto dedicato alla salute e alla cura della persona che Banca di Asti offre ai propri clienti nell'ambito della Carta dei Servizi per la Famiglia. Si tratta di "SEVEN PLUS", un piano mutualistico semplice e facilmente fruibile, nato per rispondere alle esigenze di tutti, che siano single o interi nuclei familiari. «Un piano mutualistico agile, che non pone barriere all'ingresso, a cui si può aderire fino agli 85 anni e che si prende cura del socio e della sua famiglia per tutta la vita - sottolinea la Presidente di FAB S.M.S. Marcella Borsani - in linea con i principi ispiratori di Fab S.M.S. e dei suoi valori, che pongono la persona al centro, nella convinzione che la salute sia un bene di tutti, da difendere e salvaguardare». Seven Plus, quindi, è caratterizzato dalla forte attenzione che questo piano mutualistico riserva alle cure odontoiatriche: le sette prestazioni del programma riguardano, infatti, proprio questo settore e comprendono la prima visita gratuita, le estrazioni che non necessitano di chirurgia maxillo-facciale, l'igiene orale, la visita odontoiatrica e la predisposizione del piano di cura, le radiografie endorali, l'ortopantomografia e la teleradiografia laterale e frontale del cranio. I vantaggi del piano Seven Plus non si fermano, comunque, alla sola odontoiatria, ma comprendono anche altri servizi di interesse che riguardano fisioterapisti, ottici, cliniche e poliambulatori, centri odontoiatrici e medici in generale.

Un'altra iniziativa nata dalla collaborazione con Cassa di Risparmio di Asti, è il tour del Camper della Salute, iniziato nel 2016, a bordo del quale la Società di Mutuo Soccorso FAB eroga sul territorio centinaia di visite gratuite di prevenzione attraverso gli sportelli di Banca di Asti e BiverBanca. Le prime tappe sono state: giovedì 3 maggio a Moncalvo, con le visite di prevenzione del glaucoma e l'elettrocardiogramma; venerdì 4 maggio a Collegno, con le consulenze su stili di vita e nutrizione e visite posturali e martedì 8 maggio a Trecate, con visite di prevenzione cardiologica. Proseguiranno le seguenti tappe:

- giovedì 10 maggio a Segrate, con ECG e consulenze su stili di vita e nutrizione;
 - lunedì 14 maggio ad Asti, con un happy hour in filiale dedicato ai consigli su stili di vita e nutrizione;
 - mercoledì 16 maggio a Canelli, con visite posturali e visite di prevenzione al glaucoma;
 - venerdì 18 maggio ad Agliano Terme, con visite di prevenzione del glaucoma;
 - lunedì 21 maggio a Buccinasco, con ECG e consulenze su stili di vita e nutrizione;
 - mercoledì 23 maggio ad Alessandria, con visite cardiologiche;
- Infine, venerdì 25 maggio a Borgo d'Ale, con visite cardiologiche.



"SOMS INSIEME" APRE SECONDO CENTRO DI PRESTITO AUSILI E PRESIDI

Domenica 18 marzo 2018, presso la Società di Mutuo Soccorso di Carezzano Superiore (AL), è stato inaugurato il secondo Centro di prestiti ausili e dispositivi medici.

Nell'autunno 2016, presso la sede della Società di Mutuo Soccorso di Vho, Soms Insieme ha aperto il suo primo Centro di prestito, dove alcuni ausili e dispositivi medici sono stati messi gratuitamente a disposizione degli associati, rendendone più agevole ed economicamente meno gravosa la fornitura. SOMS Insieme è un'associazione senza scopo di lucro, nata nel 2016 allo scopo di sostenere le Società di Mutuo Soccorso del Tortonese nelle loro attività sociali caratterizzanti. Attualmente, le Società iscritte sono quelle di Carbonara Scrivia, Carezzano, Sarezzano, Vho e Villaromagnano che si sono attivate per potenziare il servizio. L'obiettivo di ampliare la dotazione del Centro è stato raggiunto grazie soprattutto alla sensibilità e alla generosità di alcuni tortonesi e di GIMA s.p.a., società che opera nel commercio di strumenti e dispositivi medici. Ogni socio che ha necessità di presidi può, tramite la propria S.M.S., rivolgersi ad uno dei due Centri e, a fronte di una semplice cauzione che gli sarà restituita a fine prestito, ritirare l'articolo di cui ha bisogno e tenerlo per un certo periodo di tempo. Nel caso lo strumento non rientrasse nelle disponibilità del Centro, il socio potrà comunque godere dei prezzi agevolati per il noleggio o l'acquisto presso centri convenzionati quali l'Ortopedia Derthona Salus di via Emilia, Tortona, o la Sanit Service RV di Villalvernia.

S.O.S MALNATE: PERCORSO FORMATIVO PER DIRIGENTI DI ENTI DEL TERZO SETTORE



Sos Malnate, nell'ambito del progetto Giovani di Valore, dal 23 aprile 2018 (per giovani dai 18 ai 29 anni), organizza un percorso formativo volto a preparare i futuri responsabili di un ente non profit. "Crediamo fermamente che all'interno delle esperienze in una associazione si apprendono delle capacità e dei valori che sono a vantaggio del giovane che potrà acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, a vantaggio dell'Associazione che si ritrova futuri dirigenti preparati e a vantaggio della società in generale che potrà beneficiare di Associazioni più evolute e preparate a rispondere ai bisogni della collettività. L'Associazione deve essere vista come palestra del mondo del lavoro dove poter apprendere e sperimentare nuovi progetti e creare i nuovi leader di domani con un orientamento etico."

Il percorso non vuole dare delle nozioni in ordine ad aspetti legali, amministrativi o fiscali di questa tipologia di enti bensì sviluppare una maggiore consapevolezza e delle competenze umano-relazionali trasversali. È stato suddiviso in due moduli.

Modulo 1

"Saper fare e saper essere alla guida di un gruppo" - Attraverso un percorso formativo esperienziale e coinvolgente, con riferimento alle conoscenze della psicologia umanistica, si esploreranno le motivazioni e le dinamiche proprie del mondo del volontariato organizzato, la comunicazione interpersonale, la capacità di ascolto attivo, lo strumento empatico e il contatto interpersonale, l'intelligenza relazionale-emozionale, la gestione dei conflitti, le dinamiche di leadership e di gruppo. Relatori: Andrea Braga, Massimo Lazzaroni - Totem Varese - www.cooptotem.it

"L'autoimprenditorialità in ambito sociale" - L'obiettivo di VitaminaC è la contaminazione del volontariato e del terzo settore attraverso il contatto e la relazione con nuove forme d'impresa. Relatori: gli hubbers di Vitamina C - www.vitaminac.varese.it

Modulo 2

"Giovani con talento" - La comunicazione assertiva, saper parlare in pubblico, scrivere in modo efficace, il concetto di valore in una organizzazione, la comunicazione non verbale e la gestione di un team, change management, la gestione del tempo. Relatore: Simone Rasetti - www.simonerasetti.com

"Gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro" - Il colloquio di lavoro e il curriculum vitae. A cura di Officina Caffè.

IMPERIA: 'MALATTIA DI ALZHEIMER, LA DIETA PROTEGGE?'

Sabato 28 aprile 2018, nella sala conferenze del Museo dell'Olio di Imperia, si è svolto il convegno 'Malattia di Alzheimer: la dieta protegge?', organizzato dal Comune di Imperia - Assessorato ai Servizi e alle politiche sociali - in collaborazione con la Società Operaia di Mutuo Soccorso 'Dott. Raineri' di Imperia, nell'ambito del progetto 'Imperia - Città amica delle persone con demenza'.

Gli interventi dei relatori sono stati introdotti da Tiziana Naclerio, presidente della Società Operaia 'Dott. Raineri', figlia di persona affetta da Alzheimer da oltre 10 anni, e life coach con in mente il progetto di creare un percorso di crescita personale rivolto alle persone che si prendono cura dei malati di Alzheimer. Ad aprire i lavori il dottor Franco Zanoni, specialista in geriatria e gerontologia, responsabile della Struttura Semplice di Ortogeriatria presso l'Ospedale di Sanremo, che ha parlato del ruolo dell'alimentazione nelle persone malate di Alzheimer, illustrando tutte le misure, gli accorgimenti e le principali indicazioni da rivolgere, in particolar modo, a chi soffre di disfagia (il termine medico che descrive ogni difficoltà o fastidio legati al processo di deglutizione), disturbo cui va incontro un'alta percentuale di persone affette da demenza. A seguire, il dottor Roberto Anselmo, geriatra e Direttore Dipartimento Cure Primarie e Attività Distrettuali Asl 1 Imperiese, il quale ha parlato di due iniziative interessanti che mirano ad assistere non solo il malato di demenza, ma anche la famiglia.



La prima iniziativa riguarda la Regione Liguria, che sta provvedendo ad una riorganizzazione dei servizi per la demenza, con la creazione dei centri CDCD (Centro per la Cura Disturbi Cognitivi), che dovrebbero nascere verso fine anno e che includeranno tutte le forme assistenziali necessarie al malato di demenza, dalla diagnosi alla terapia, dal volontariato alle misure di sostegno ai caregivers. La seconda iniziativa riguarda il progetto Dementia Friendly Community (Città amiche delle persone con demenza) nata qualche anno fa in Nord Europa e giunta in Italia nel 2016, cui il comune di Imperia ha aderito dopo quello di Recco (per il momento le uniche due città in Liguria). Il progetto, svolto in collaborazione con la Federazione Alzheimer, con la Asl Imperiese e con A.L.I.S.A (Azienda Sanitaria Ligure), prevede la creazione di servizi nella comunità a misura di persone affette da demenza, per creare un ambiente in grado di accogliere tale tipologia di malato, sia da un punto di vista di opere urbanistiche sia da un punto di vista socio-relazionale. Per finire, Silvia Vivaldi, fisioterapista che da anni opera nel campo socio-sanitario, ha presentato il 'Sente-mente' project, un nuovo modello socio-assistenziale che si propone di stimolare le organizzazioni verso la creazione di nuovi modelli di assistenza e cura che mettano al centro la persona ancora prima della malattia. L'incontro si è concluso con l'intervento di Tiziana Naclerio, che ha evidenziato come la persona affetta da demenza non è la sua malattia ma un individuo da considerare nel suo complesso, perché anche se viene meno la coscienza estesa, quella che permette all'individuo di percepirsi come il protagonista della propria vita 'il cuore resta intatto, con tutte le sue emozioni, il cuore non dimentica'.

QUALE SINERGIA È POSSIBILE TRA LA SANITÀ PUBBLICA E QUELLA PRIVATA? IL RUOLO DEI FONDI SANITARI



Il Laboratorio MeS (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa – www.meslab.santannapisa.it) sta conducendo un progetto di ricerca, finanziato da Coopersalute, coordinato dal dott. Federico Viola e volto a indagare le potenziali traiettorie di integrazione tra l'attività dei Fondi Sanitari e il SSN.

Il risultato della ricerca verrà presentato il 31 maggio 2018 presso il palazzo Wedekind nella sala Angiolillo (Piazza Colonna, 366 dalle ore 10.00 alle ore 17.00) a Roma, con il seguente programma:

Ore 10:00 - Registrazione degli invitati

Ore 10:30 - Inizio del convegno

Saluto del Presidente del CNEL Prof. Tiziano Treu

Introduzione di Paolo Andreani Vice Presidente di Coopersalute

Presentazione della Ricerca realizzata dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa da parte della Prof.ssa Sabina Nuti

Presentazione della Ricerca realizzata dalla Fondazione Giacomo Brodolini

da parte del Prof. Michele Faioli

Ore 12:30 - Breve dibattito

Ore 13:15 - Pranzo

Ore 14:30 - Tavola rotonda

Stefano Bassi Presidente ANCC Coop

Pierluigi Angeli Presidente di FEDERCONSUMO CCI

Giampaolo Buonfiglio Presidente AGCI AGRITAL

Maria Grazia Gabrielli Segretario Generale FILCAMS CGIL

Davide Guarini Segretario Generale FISASCAT CISL

Brunetto Boco Segretario Generale UILTuCS UIL

Vincenzo Panella Direttore Direzione Salute e Politiche Sociali Regione Lazio Fiammetta Fabris Amministratore Delegato UNISALUTE SpA

Placido Putzolu Presidente di FIMIV e del Consorzio MUSA

modera Francesco Giorgino Giornalista TG1

Ore 16:30 - Conclusioni di Franco Barsali Presidente di Coopersalute

VITA DEL MOVIMENTO

CONSORZIO MUTUE NOVARA: ASSEMBLEA DI BILANCIO



L'assessore regionale Augusto Ferrari all'Assemblea di bilancio del Consorzio

Sabato 5 maggio 2018, presso il Centro sportivo Novarello di Novara, si è tenuta l'assemblea di bilancio del Consorzio Mutue Novara. Tra i rappresentanti e gli ospiti presenti: il sindaco di Novara, l'Assessore alle Politiche Sociali Augusto Ferrari, il presidente della Fimiv Placido Putzolu e il presidente onorario di Insieme Salute Toscana Domenico Andreola.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, illustrato dal Presidente Ing. Giuseppe Rosso, evidenzia un avanzo di gestione di €. 41.893,10, di conseguenza il Fondo Riserva Legale ammonta a €. 2.454.197,98 mentre rimane invariato il totale dei fondi per rischi ed oneri a €. 8.500.000,00.

Nel 2017 le iniziative, innovative e non, a beneficio dei soci sono state:

- il mantenimento della convenzione con la Cooperativa Nuova Assistenza che gestisce la Residenza Sanitaria Assistenziale di Novara (Veveri) in base alla quale è stato riservato ai nostri associati un posto letto per degenze di sollievo;
- nuove convenzioni dirette con poliambulatori e cooperative di assistenza al fine di poter offrire maggiori possibilità di scelta;
- la riduzione dei contributi associativi per la fascia di età da 0 a 18 anni;
- l'aumento del minimo rimborsabile dal 65% al 70% della spesa sostenuta nell'ambito dell'Assistenza Ricoveri Completa, Parziale e Alta Chirurgia;
- il mantenimento degli stanziamenti per i "contributi perdita autosufficienza e per "assistenza odontoiatrica"(sono state liquidate 28 domande pari a €. 140.000,00 per la perdita autosufficienza e 105 domande, di cui 89 per implantologia e 16 per le cure delle anomalie di 2^a e 3^a classe per un importo totale di €. 128.562,00 per l'assistenza odontoiatrica);
- l'elargizione, a titolo sperimentale, di buoni gratuiti per mini check-up presso il poliambulatorio C.D.C. per i soci di Novara, iniziativa che sarà estesa ai restanti soci nel 2018.

Rispetto al bilancio preventivo, complessivamente, le spese per assistenza ai soci sono state di €. 5.268.150,89 contro gli €. 5.070.000,00 previsti ed i contributi associativi €. 5.704.997,55 contro €. 5.625.000,00 con incrementi rispettivamente di circa €. 200.000,00 e €. 80.000,00.

I soci che nel corso del 2017 hanno beneficiato di rimborsi per spese mediche sono stati n. 7020, sono stati inoltre riconosciuti a n. 1526 soci contributi ed indennizzi. Il rapporto tra i rimborsi erogati e le quote associative incassate è salito al 92% contro l'88% degli ultimi due esercizi. Lo stanziamento per i "contributi perdita autosufficienza" è confermato in €. 125.000,00 come nel precedente esercizio, mentre lo stanziamento per "assistenza odontoiatrica" è stato elevato da €. 100.000,00 a €. 125.000,00.



Da sin. Placido Putzolu, Sandra Monfrini Bazzano, Giuseppe Rosso, Domenico Andreola

ASSEMBLEA DI BILANCIO DELLA MUTUA PINEROLESE

Sabato 5 maggio 2018 presso la sede della società si è tenuta l'assemblea di bilancio della società Mutua Pinerolese (Presidente Federico Ferro). Dalla relazione del Consiglio di amministrazione è risultato che i soci iscritti alla fine dell'anno 2017 sono 2998, con un incremento di 51 unità rispetto all'anno 2016. Tale aumento è riferito all'adesione di Soci aderenti al Fondo Pluriaziendale, mentre i soci con adesione individuale sono diminuiti di 6 unità. L'aumento dell'età dei Soci è causa primaria del costante accrescimento delle spese assistenziali, sia quelle prestate in forma diretta che quelle sussidiate. Si sono registrate nel 2017 il massimo di 6350 ore di assistenza di cui 953 a domicilio. Alla fine del 2017 si sono concluse tutte le esperienze di mutualità mediata attivate in anni precedenti con altre realtà mutualistiche (SSMS, Mutua Salute, Solideo); riveste particolare importanza lo scioglimento del rapporto con il fondo sanitario "Solideo" per il quale la Mutua gestiva più di 1400 posizioni assistenziali. Le linee di sviluppo che la mutua vuole darsi riguardano il rafforzamento del fondo pluriaziendale, puntando molto sul welfare di secondo livello, non solo a livello assistenziale, ma cercando di sviluppare attività diverse, quali, ad esempio, forme di aiuto allo studio, nella migliore tradizione del mutuo soccorso; si continuerà a cercare di collaborare con le amministrazioni pubbliche per la costruzione di forme veramente partecipate di welfare di comunità. Il bilancio economico relativo all'anno sociale 2017, pur in presenza di forti esborsi per l'attività assistenziale, presenta un discreto margine operativo. Questo avanzo, aggiunto a quelli degli anni precedenti, costituisce un buon fondo di riserva pari ad € 120.000.

VERBANIA: ALLENZA CULTURALE DI TRE SOMS



Tre Soms - Cavandone, Fondotoce, Suna - riunite per un programma culturale comune «rinnovando il patto di solidarietà con le persone e il territorio» come spiega Mariella Zanetta della Fondazione centro per studio e documentazione delle Soms. Sottolinea il sindaco di Verbania, Silvia Marchionini: «Tre Soms - Cavandone, Fondotoce e Suna - che si uniscono in eventi, dimostrano la capacità di affrontare il significato attuale delle storiche comunità di mutuo soccorso: costruire socialità». «Primavera con le Soms» è il contenitore di eventi che ha proposto tra aprile e maggio mostre, incontri, tradizioni. «Tutto questo

per far conoscere che sono realtà che si occupano degli altri - aggiunge Angelica Sassi, della Soms di Suna - e per tenerle unite, perciò in vita». Delle tre la più antica è Fondotoce, che celebra quest'anno il 145°, seguita da Suna con 140 e Cavandone con 136. Due le mostre fotografiche: «Fame di lavoro. Storie di gastronomie operaie» ha fatto tappa a Fondotoce (6-8 aprile), Cavandone (13-15 aprile) e Suna (19-22 aprile) mentre «Una bandiera per un ideale - Il mutuo soccorso attraverso i suoi vessilli» già in esposizione dall'1 maggio e resterà fino al 15.

CASTELLAZZO BORMIDA: "UNA CASA PER TUTTI"

La mostra fotografica "Una casa per tutti. I villaggi operai dal Nord Europa al Piemonte", realizzata dal Consiglio regionale del Piemonte, è stata inaugurata sabato 28 aprile 2018 anche a Castellazzo Bormida presso la Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso - onlus, e resterà aperta sino a domenica 13 maggio 2018. Dalla seconda metà dell'Ottocento, con l'espandersi di nuove attività imprenditoriali, l'esigenza di fornire ai lavoratori una casa vicina alla fabbrica inizia ad assumere un significato importante. Sorgono quindi i primi villaggi operai nel Nord Europa per poi diffondersi anche nell'Italia settentrionale e, in particolare, in Piemonte dove erano diffuse numerose industrie tessili e manifatturiere. Proprio in Piemonte, alcune Società di mutuo soccorso all'inizio del Novecento realizzarono case operaie destinate ai propri soci e costruite con materiali e sistemi per i tempi innovativi. Tra le principali Case Operaie edificate da Società di mutuo soccorso ricordiamo l'esempio di Casale Monferrato e Vercelli.



Un'intera sezione della mostra è dedicata alla Borgata Leumann di Collegno, realizzata tra il 1875 e il 1907 dall'architetto Pietro Fenoglio, per gli operai del cotonificio dello svizzero Napoleone Leumann. La mostra, composta da 20 pannelli, è stata curata da Alba Zanini e Carla F. Gutermann in collaborazione con la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese. L'allestimento della mostra è a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida e della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso –onlus.

MILANO: SOCIETÀ UMANITARIA, 125 ANNI DALLA FONDAZIONE



In occasione del 125° anniversario della sua fondazione, dal 9 marzo fino al 6 maggio 2018, presso Palazzo Morando e Palazzo Moriggia, la mostra “Pionieri di arditezze sociali. Formazione, lavoro ed emancipazione in Italia nella storia della Società Umanitaria (1893-2018)” ha permesso di ripercorre la storia e le moltissime iniziative messe in campo dalla Società Umanitaria, istituzione molto particolare nel panorama italiano, connotata sin dal principio come un ente di sperimentazione e un laboratorio di “arditezze sociali”. L'esposizione – tematica a

Palazzo Moriggia e cronologica a Palazzo Morando – ha raccontato visivamente la storia dell'Umanitaria attraverso le sedi, i personaggi e le iniziative più importanti intraprese nel corso di 125 anni: una sintesi per tappe della vita di un Ente che ancora oggi continua la strada intrapresa dalle origini. Cooperazione, edilizia popolare, difesa dei diritti dei lavoratori, assistenza agli emigranti, educazione degli adulti, formazione professionale e divulgazione culturale: ambiti d'azione su cui l'Umanitaria ha dato la propria impronta nel segno della solidarietà a livello locale, ma anche raggiungendo una dimensione nazionale grazie alla creazione di sedi decentrate sparse in tutto il Paese (Verona, Biella, Tirano, Ventimiglia, Padova, Cremona, Roma, Bari, e altre), persino con qualche ufficio all'estero (a Berna, Marsiglia, Modane e Nancy): una rete rappresentata dalle tre sedi in Sardegna e da quelle di Napoli, Roma e Vailate. La mostra ha documentato il percorso dell'Ente milanese grazie all'ingente materiale iconografico custodito del suo Archivio Storico (fotografie, stampe, manifesti, opuscoli, opere d'arte), materiale a testimonianza delle più importanti iniziative realizzate nel corso del '900: dagli uffici di collocamento alle case operaie, dal Teatro del Popolo alla Casa degli Emigranti, dall'Università delle Arti Decorative alla Scuola Media Unica. Il racconto espositivo ha permesso di conoscere i principali protagonisti di questa istituzione, veri pionieri che contribuirono allo sviluppo della Grande Milano: da Prospero Moisè Loria a Maria Montessori, da Filippo Turati a Rosa Genoni, da Osvaldo Gnocchi Viani a Luigi Majno, da Augusto Osimo ad Alessandrina Ravizza, da Riccardo Bauer ad Albe Steiner, da Gino Negri a Giò Pomodoro. In mostra sono stati presenti gli studenti del Liceo Classico Giosuè Carducci e del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci che, all'interno dell'Alternanza Scuola-Lavoro, saranno formati per far da cicerone ai visitatori. L'esposizione è stata affiancata da un ciclo di incontri in varie sedi cittadine (Società Mutuo Soccorso “Cesare Pozzo”, Società Incoraggiamento Arti e Mestieri-SIAM, Comune di Milano, Camera del Lavoro e Politecnico) scelte in relazione al rapporto storico con l'Umanitaria.

VICENZA: IN MEMORIA DI LINA SANTUCCI

Una vita interamente dedicata alla sua passione per il lavoro, e a combattere giorno per giorno per ciò in cui credeva. Questo è stata Angelina Santucci, per tutti Lina, scomparsa l'11 aprile 2018 a Vicenza all'età di 89 anni. Lina Santucci era nel gruppo di quei dieci artigiani che il 12 agosto 1966 s'incontravano di fronte al notaio Caprara, a Vicenza, per dare vita alla Federazione Vicentina Artigiani, che presto sarebbe divenuta Cna Vicenza. Gran lavoratrice, zia dell'attuale sindaco di Monteviale Elisa Santucci, Lina era molto attiva anche nel sociale, Vicenza la ricorda alla guida per oltre vent'anni della Società Generale di Mutuo Soccorso della Città, pioniera nel proporre già nel secolo scorso attività di formazione, confronto e dialogo per artigiani e lavoratori. Quando fu eletta Presidente del Consiglio di Circoscrizione dei Ferrovieri seppe bene interpretare i bisogni del quartiere e della gente. A livello cittadino è stata per un lungo periodo animatrice ed instancabile sostenitrice delle attività promosse dalla sua “Casa” del Mutuo Soccorso nella quale ha speso risorse e profonde idealità. Agelina Santucci è stata, inoltre, per molti anni negli Organismi dirigenti della Fimiv, dove ha potuto esprimere il suo contributo di dirigente competente e appassionata.

FERMO: L'ARCHIVIO DELLA SOMS COME BENE CULTURALE



Dopo una visita ispettiva della dott.ssa Francesca Mercatili della Soprintendenza archivistica Marche-Umbria, l'Archivio storico (1864-1977) della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Fermo il 16 aprile 2018 è stato dichiarato "bene culturale di interesse nazionale particolarmente importante" del Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo. "La documentazione prodotta dalla Società Operaia di Fermo è una fonte molto importante per lo studio dell'associazionismo del mutuo soccorso in Italia, nonché uno strumento utile alla ricostruzione delle

evoluzioni socio-culturali del territorio fermano" si legge nella motivazione della Soprintendenza. Il contenuto dell'archivio è interamente di proprietà della SOMS di Fermo. Nel fondo sono conservati documenti di natura amministrativa e contabile a partire dal 1864, anno della costituzione del Comitato fondatore. In totale ci sono 114 pezzi (17 buste, 37 registri e 60 bollettari). È custodito un documento che riporta i nomi di tutti i soci fondatori nel 1864: quasi 400 soci effettivi, oltre 60 onorari e poco più di 40 le donne. Rilevante la presenza femminile in un'epoca in cui alle donne era consentito partecipare ben poco alla vita pubblica, a dimostrazione che la SOMS ha sin dalle origini uno spirito democratico; in un documento si leggono anche i loro mestieri: sarta da uomo e cucitrice.

Tra i tanti soci onorari ci sono i nomi del deputato Giovanni Battista Gigliucci, dei fratelli Cesare e Ignazio Trevisani (tutti celebri patrioti, quest'ultimo primo sindaco di Fermo), di tre esponenti delle illustri famiglie fermane Guerrieri-Paleotti (anche loro patrioti anti papalini e politici), Carlo Mora (noto compositore e benefattore di entrambi gli orfanotrofi di Fermo), Camillo Silvestri (Direttore delle scuole elementari di Fermo di cui era allo stesso tempo benefattore, rinunciando ai suoi stipendi), Pietro Dasti (ingegnere comunale che progettò la prima fase dei lavori per la realizzazione della "Strada Nuova") nonché l'avv. Paolo Fenni (primo presidente dell'Ordine degli avvocati di Fermo). Successivamente compare anche Giuseppe Garibaldi, di sicuro il socio più importante della SOMS di Fermo nella sua storia. Il numero unico del 1964 del periodico sociale "L'Operaia" celebra il primo centenario in cui si ripercorre il tentativo di soppressione. Nel 1926 il Consiglio di amministrazione della SOMS fu sciolto dal nuovo governo fascista a cui piaceva accentrare. Per un ventennio l'attività si limitò alla gestione dell'ordinario. La ripresa dopo l'ultima guerra fu difficile, anche perché gli enti mutualistici, nel frattempo nati, avevano assorbito le principali funzioni storiche delle SOMS, che pian piano si trasformarono in associazioni prevalentemente culturali e ricreative, ciò che sono oggi.

PUBBLICAZIONI SUL MUTUO SOCCORSO



IN BREVE

S. MARIA MAGGIORE (VB)

Il 22 aprile 2018 è stata inaugurata, a Santa Maria Maggiore (VB), la nuova sede della Società Operaia Valle Vigizzo. La giornata si è aperta al Centro Culturale Vecchio Municipio con il saluto del presidente della SOMS Patrizia Testore e l'intervento a cura dello scrittore Benito Mazzi il quale ha ripercorso la storia della Società Operaia vigezzina anche attraverso vari aneddoti ricordando la figura del fondatore, Andrea Testore, bisnonno dell'attuale presidente. "Egli riuscì a mettere insieme 200 soci e il 29 agosto 1880 nacque ufficialmente la Società Operaia Mutuo Soccorso Valle Vigizzo di cui il primo presidente fu Gian Antonio Cantadore. Oltre alla SOMS, Testore diede impulso alla realizzazione della Ferrovia Vigezzina, all'associazione Pro Montibus e Fluminibus" e fu deputato provinciale a Novara" ha spiegato Benito Mazzi. L'intervento del noto scrittore vigezzino è stato seguito dalla consegna del contributo del valore di 10.000 euro da parte della SOMS all'Associazione Corpo Volontari Ambulanza Valle Vigizzo per l'acquisto di una nuova ambulanza che andrà a sostituire un mezzo ormai obsoleto.

CUNEO



La Fondazione Borse di Studio "Avv. Marcello Soleri" ha pubblicato il 31 gennaio 2018 il bando di concorso annuale per l'assegnazione delle borse di studio "Avv. Marcello Soleri", di importo pari a 500 euro, a favore di giovani studenti che hanno frequentato, nell'anno scolastico 2016 – 2017, Scuole Medie Superiori a indirizzo Professionale, Scientifico, Tecnico nella Città di Cuneo. Tale opportunità è stata riservata ai figli o orfani di soci della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione Artisti ed Operai di Cuneo (Presidente Levico Sergio) e/o gli studenti nati e/o residenti in Cuneo.

BROSSO

I Laboratori del "Saper fare" istituiti nell'anno 2015 dalle Associazioni: Pietra su Pietra Onlus, Effepi Associazione studi e ricerche francoprovenzali, Consulta delle Società di Mutuo Soccorso del Canavese, sono corsi itineranti volti all'approfondimento della conoscenza del "saper fare", delle risorse e delle testimonianze storiche - architettoniche presenti sul territorio. Nell'anno scolastico 2017/2018 si propone un corso di educazione ambientale itinerante nelle scuole per gli studenti preceduto da un corso d'aggiornamento per i Docenti. Tra i relatori il presidente della Società di mutuo soccorso tra gli operai di Brosso, Pier Vittorio Gillio.

SOSTEGNO

Domenica 28 gennaio si è svolta l'annuale assemblea dei soci della Società di Mutuo Soccorso di Sostegno. Un consiglio direttivo tutto al femminile aperto dalle parole di ringraziamento del presidente Graziella Turetta ai soci presenti e di tutte le attività svolte con successo nel 2017. Nel corso della riunione, si è sottolineato il grande impegno speso per i lavori di ristrutturazione del circolo Soms con l'augurio che torni ad essere un punto di ritrovo per i soci. Successivamente è stato presentato il calendario delle attività previste nel 2018 e il bilancio dell'anno 2017, approvato all'unanimità dall'assemblea.



TARCENTO

Domenica 11 marzo 2018, in occasione della ricorrenza dei 135 anni di fondazione della SOMSI tarcentina, a Palazzo Frangipane, sotto la presidenza del rag. Mario Missera, è stata convocata l'assemblea della Società operaia di Tarcento (UD) per adempimenti statutari. Erano presenti il sindaco, Mauro Steccati, il presidente della S.O.M.S.I. Massimiliano Nardini, il presidente della Corale, Attilio Pedron, il presidente del Gruppo Fisarmonicisti di Tarcento, Ivano Novelli, il soprano Maria Giovanna Michelini, il maestro fisarmonicista Massimo Pividori. All'ordine del giorno è stata inserita anche la consegna di un premio studio, destinato ad una studentessa capace e meritevole, iscritta ad un corso musicale. Attilio Pedron, nella sua qualità di presidente della Corale, ha illustrato l'iniziativa proposta e finanziata dalla corale di San Pietro apostolo per ricordare il maestro Luigino Michelini, organista titolare del Duomo di Tarcento, dall'anno 1960 e sino alla sua morte nell'anno 2015.

MODENA



La Presidenza della S.O.M.S. (Presidente Enzo Crotti), con l'unanime parere favorevole del Consiglio, ha deciso di attribuire alla Dott.ssa Graziella Martinelli Braglia e al Prof. Giorgio Montecchi il titolo di soci onorari in riconoscimento del ruolo svolto nella ricerca e analisi storica della nostra società. La Dott.ssa Graziella Martinelli Braglia ha realizzato un lungo e delicato lavoro di ricerca e analisi per farci conoscere meglio il periodo storico tra Ottocento e Novecento, ed in particolare la vita dell'allora società nei suoi

luoghi e nelle sue opere d'arte che hanno visto protagoniste le iniziative della nostra S.O.M.S. I soci hanno potuto più volte apprezzare in varie occasioni la sua vasta e completa conoscenza del territorio artistico modenese, durante le sue lezioni/conversazioni tenute nella nostra sede. Il Prof. Giorgio Montecchi ha svolto un lungo e delicato, nonché meticoloso lavoro di ricerca e analisi, in particolare nel nostro prezioso archivio custodito in sede, per conoscere meglio il periodo storico tra Ottocento e Novecento. Periodo che ha visto protagoniste le iniziative della nostra società, come le attività di solidarietà verso i soci, l'istruzione domenicale, il fondo pensione, il fondo infortunio, il piccolo prestito, ed infine la fondazione della Banca Popolare di Modena.

LUCCA

Domenica 17 dicembre 2017, in collaborazione con l'antica Società di Mutuo Soccorso di Forte dei Marmi (Presidente Umberto Tommasi), nell'auditorium delle scuole di Marzocchino (LU), si è svolta la cerimonia di chiusura per il 23esimo premio letterario intitolato a Marco e Simonetta Navari. La manifestazione è nata per valorizzare la passione per la letteratura e la scrittura degli studenti delle elementari. Circa 170 gli alunni delle quinte dell'Istituto Comprensivo di Forte e di Seravezza di quest'anno, che hanno ricevuto un premio di partecipazione di 50 euro e fino a 250 euro per i primi tre classificati.



Un momento della Giornata Nazionale della Mutualità

SERVIZI ASSOCIATIVI

• Rete sanitaria convenzionata

Fimiv (assieme al Consorzio Mu.Sa.) mette a disposizione delle società di mutuo soccorso aderenti una rete convenzionata di qualificate strutture sanitarie e socioassistenziali, a tariffe agevolate, alla quale possono accedere tutti i soci e loro familiari utilizzando la "Tessera Salute" Fimiv.

• Agevolazioni per gli enti associati

Fimiv è riconosciuta dal Ministero dell'Interno (D.M. 559/C15185.12000.A (139) del 1° agosto 2000) quale "Ente nazionale con finalità assistenziali". Da tale riconoscimento giuridico derivano alcune agevolazioni per le società di mutuo soccorso ad essa aderenti:

- Autorizzazione a gestire una mensa e uno spaccio

La gestione di una mensa o di uno spaccio di una società di mutuo soccorso, riservata ai soci, non è subordinata al rilascio di alcuna licenza o tipo di permesso, ma è sufficiente ottemperare alle norme igieniche e tributarie e documentare la qualifica di società di mutuo soccorso aderente alla Fimiv. Stante l'uso invalso in numerose province di richiedere al circolo una specifica autorizzazione rilasciata dall'Associazione di appartenenza, Fimiv trasmette alle SMS che ne facciano richiesta l'autorizzazione per la gestione di una mensa da esporre in modo visibile.

- *Siae*. Per le società di mutuo soccorso aderenti alla Fimiv (in quanto associazione riconosciuta dal Ministero dell'Interno) è prevista la riduzione del 15% sui compensi fissi della SIAE.



• Assistenza e consulenza

Fimiv mette a disposizione delle Società aderenti: servizio di consulenza legale e fiscale; elaborazione statuti; servizio di consulenza per la costituzione di nuove mutue; consulenza sulle garanzie di copertura sanitaria.

IMA ITALIA ASSISTANCE: UN'ASSISTENZA DEDICATA 24H

Anche per il 2018 FIMIV ha scelto IMA Italia Assistance per offrire servizi di assistenza ad alto valore aggiunto.



IMA Italia Assistance è la filiale italiana del Gruppo francese Inter Mutuelles Assistance, nato nel 1981 come emanazione di 12 grandi mutue francesi. Con un fatturato globale di 568 milioni di euro e 2,2 milioni di dossier gestiti nel 2014, IMA è una grande realtà nel panorama delle Società di Assistenza. Presente in tutti i principali paesi del mondo con 11 filiali e 55.000 tra collaboratori e fornitori, il

Gruppo conta oltre 3.000 dipendenti e 46 milioni di beneficiari.

In Italia, IMA è una realtà consolidata con 25 anni di storia, sempre al fianco di importanti realtà nazionali e internazionali del settore sanitario. Opera a livello B2B per creare partnership di lungo periodo grazie a servizi innovativi di assistenza medica, polizze viaggi, assistenza all'abitazione, mobilità internazionale e servizi creati ad hoc sulle necessità dei clienti. Dispone di una centrale operativa h24, 7 giorni su 7, per gestire urgenze e fornire assistenza in tutto il mondo.

Una rete globale

Grazie alla capillarità sul territorio e ad una piattaforma che consente di intervenire in tempo reale, IMA Italia ha sviluppato una rete in grado di erogare ogni tipo di assistenza.

Assistenza sanitaria

La rete sanitaria di IMA è composta da medici e 12.700 strutture convenzionate nel mondo, con accordi specifici per il pagamento diretto delle prestazioni. Grazie alla équipe medica e a 190 compagnie aeree, è possibile organizzare in poche ore trasferimenti sanitari internazionali.

Assistenza a domicilio evoluta

Oltre ai servizi di invio del medico a domicilio, invio di baby-sitter o accompagnamento alla persona non autosufficiente, IMA ha adottato soluzioni tecnologiche innovative nell'assistenza alla persona.

Si chiama Kompaï, il robot che aiuta a favorire l'autonomia delle persone anziane con lievi forme di disabilità o con un inizio di decadimento cognitivo. È come un assistente familiare sempre connesso e dotato di webcam e touchscreen che può raccogliere e inviare i dati a un medico incaricato.

Il robot permette di entrare in contatto visivo con i familiari e ricorda appuntamenti importanti per la persona assistita, come prendere le medicine, fare delle chiamate, stimolarlo a fare attività fisica.

È anche in grado di avvisare i familiari quando la persona si trova in situazioni di rischio, ad esempio quando si verifica un caduta. Ed è già predisposto per integrarsi con sistemi domotici attraverso i sensori wireless presenti nell'abitazione.

Assistenza a tutto tondo

Ma i servizi di IMA non si fermano qui. Grazie alla centrale operativa h24 e alla sua rete di fornitori altamente qualificati, IMA fornisce assistenza all'abitazione con la capacità di attivare in ogni momento tecnici e artigiani, idraulici, fabbri, elettricisti e imprese edili. Infine, ma non da ultimo, IMA è specializzata nel settore automotive per fornire servizi che favoriscono la mobilità grazie a una rete estesa di fornitori in grado di assistere ogni tipo di veicolo, leggero o pesante, dal soccorso stradale all'autonoleggio, alle officine e carrozzerie.

Qualità certificata

La grande attenzione alla qualità del servizio di IMA Italia si concretizza in attività costanti di monitoraggio, supporto tecnico e formazione continua della rete. La centrale operativa di IMA, sotto la denominazione IMA Servizi S.c.a.r.l, ha conseguito la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica e medica alle persone, ai veicoli ed alle abitazioni, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.



Direttore responsabile: Placido Putzolu.

Hanno collaborato: Maurizio Ampollini, Gabriella Bondavalli, Giuseppe Ciavarella, Alessandro Ela Oyana, Andrea Folchitto, Federico Ferro, Luigi Ghigo, Michelangelo Ingrassia, Sabrina Luise, Stefano Maggi, Barbara Menegatti, Stefano Minerdo, Massimo Piermattei, Rosalba Prandi, Ermanno Sacchetto, Sebastiano Solano, Loredana Vergassola, Mariella Zanetta.

Si prega di inviare materiale e notizie da pubblicare, via e-mail, a: fimiv@fimiv.it